



ASSOCIAZIONE
"AMICI DELLA LIRICA"
PERUGIA

ANDARE ALL'OPERA

**STORIA DELL'ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA LIRICA"
PERUGIA 1983-2013**

a cura di **Domenica A. Gristina**

Morlacchi Editore

In copertina: Teatro Morlacchi (interno), foto di Roberto Benincasa. Si ringrazia il Direttore Aldo Lorenzi per aver permesso l'accesso al Teatro.

Questo volume ha il patrocinio di:



Comune di Perugia



Redazione e impaginazione: Jessica Cardaioli

ISBN/EAN: 978-88-6074-688-7

copyright © 2014 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. Finito di stampare nel mese di ottobre 2014, per conto dell'Editore Morlacchi, presso la tipografia "DigitalPrint-Service", Segrate, Milano. Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

INDICE

<i>Premessa</i> di Domenica A. Gristina	9
<i>La musica lirica oggi: significato e attualità</i> di Manfredo Retti	17
I. NASCITA DELL'ASSOCIAZIONE	21
1. Avvio	21
2. Primi passi	26
3. Profilo istituzionale	31
II. VITA DELL'ASSOCIAZIONE	35
1. Soci	35
2. Presidenti	38
3. Sede	39
4. Aspetti economici	41
5. Patrimonio	44
III. ATTIVITÀ	49
1. Lirica e musica a teatro	49
2. Divulgazione della conoscenza dell'opera lirica	52
2.1 <i>Leggiamo insieme lo spettacolo lirico</i>	52
2.2 <i>Invito all'opera</i>	52
2.3 <i>Itinerari musicali</i>	57
2.4 <i>Conferenze tematiche</i>	59
2.5 <i>Teatro musica</i>	61
2.6 <i>Musica e poesia</i>	62
2.7 <i>Lirica per tutti</i>	62
2.8 <i>I pomeriggi della lirica</i>	63
2.9 <i>Gli incontri degli Amici della Lirica</i>	70

3. Lavoro con la scuola	76
4. Artisti e concerti	89
5. Lirica per la terza età	107
6. Collaborazione con il Comune di Perugia	113
7. Collaborazione con associazioni	116
<i>La lirica contemporanea</i> di Carlo Pedini	121
<i>Conclusione</i> di Carla Mantovani	129
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	137
ALLEGATI	139
TESTIMONIANZE	189
<i>Temario</i>	191
1. Carlo Sarti	193
2. Gianfranco Tirilli e Franco Pacioselli	195
3. Lanfranco Mencaroni	199
4. Manfredo Retti	205
5. Alba Maria Forgione	209
VOCI DI OGGI	215
<i>Temario</i>	217
1. Alberto Batisti	219
2. Marina Comparato	221
3. Lucia Mencaroni	225
INDICE DEI NOMI	229
INDICE DEGLI AUTORI E DELLE OPERE	239

ANDARE ALL'OPERA

**STORIA DELL'ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA LIRICA"
PERUGIA 1983-2013**



Premessa

Il mio primo contatto con gli “Amici della Lirica” è stato casuale: l’incontro, un pomeriggio di diversi anni fa, con Carla Mantovani, ancora non presidente dell’associazione ma socia appassionata della lirica che ritornava da un pomeriggio di “apostolato” con un gruppo al quale aveva presentato e fatto ascoltare un’opera.

Non ero a conoscenza di questo suo interesse né tanto meno del suo impegno per la divulgazione della lirica. Ne ho avuto però una dimostrazione immediata. Infatti, vengo informata dell’esistenza a Perugia di un’associazione specifica, il cui nome esplicita già i suoi obiettivi, e invitata ad iscrivermi. La mia risposta un po’ stupita è stata che non sapevo quasi nulla della lirica e che perciò non ritenevo di potere entrare a far parte di un contesto di conoscitori ed esperti. Tutt’altro che scoraggiata, Carla mi tranquillizza dicendomi che uno dei compiti dell’associazione è quello di far conoscere la lirica, non solo di offrire opportunità di incontro e di ascolto a quanti la apprezzano: in qualche modo ero quindi una ideale, potenziale socia.

In realtà, scoprirò che la diffusione della conoscenza dell’opera è uno degli scopi fondamentali degli “Amici della Lirica” e uno degli obiettivi costantemente perseguito. Ho accolto l’invito con curiosità, forse con un po’ di sfiducia nelle mie possibilità di comprensione e di apprezzamento dell’opera.

Ormai da dieci anni sono socia degli “Amici della Lirica” e ho scoperto la grande capacità di coinvolgimento che può avere l’intreccio di musica e teatro dove vengono rappresentate molte passioni e vicissitudini umane. Può verificarsi allora ciò che lo psicoanalista e musicista Gaita riferisce di un suo paziente: *Casta*

diva gli sembrava la «[...] tristezza e la sua cura insieme, perché mi fa piangere e insieme sono contento»¹.

Dalla curiosità iniziale e dalla constatazione dell'intensa attività svolta dall'associazione è nato il desiderio di volerne sapere di più sulle origini, sullo sviluppo e sull'operatività nei trenta anni di vita e, se possibile, anche di documentare quella che mi sembrava una storia ricca della quale valesse la pena conservare memoria e continuare, in qualche modo, a renderla viva. Perché forse è vero quanto ho letto di recente in un articolo «Se una cosa non la racconti non esiste»².

Ho comunicato questa mia idea ancora vaga; viene accolta con interesse anche perché, vengo informata, a qualcosa di simile si era pensato già in anni precedenti, specificatamente in occasione del ventennale dell'associazione, senza però arrivare a risultati concreti. Il progetto ha cominciato a prendere corpo nel 2009 e a delinarsi come possibilità di preparare un testo da fare uscire in concomitanza con la celebrazione, nel 2013, del trentennale.

Si trattava quindi di cominciare.

Come per ogni ricerca, il primo problema è stato quello di individuare gli strumenti attraverso i quali procedere. Sulla base delle informazioni ricevute dalle presenze storiche dell'associazione, fortunatamente ancora attive sulla scena, le fonti alle quali attingere sono risultate le seguenti:

- le testimonianze dei promotori e dei fondatori dell'associazione;
- i verbali dei consigli direttivi e delle assemblee dei soci e le relazioni annuali dei presidenti;
- il materiale di archivio;
- i resoconti delle attività inviati ai soci a partire dal 2002.

Da questa data, infatti, per iniziativa dell'allora consigliera Adriana Paci Comparato, i resoconti diventano una forma siste-

1. Gaita D., *Il pensiero del cuore*, Tacabili Bompiani, Milano 2000, p. 70.

2. Franceschini E., "Se una cosa non la racconti semplicemente non esiste", «la Repubblica», 04.06.2014.

matica di informazione per i soci e uno strumento di documentazione delle attività svolte, necessario per le richieste di finanziamento a enti e istituzioni pubbliche (Comune, Agenzia per le entrate per accedere al cinque per mille, ecc.).

A partire dal 2010 inizia così il lavoro, che si è rivelato più lungo ed impegnativo del previsto soprattutto per la quantità di materiale, ricco di “sorpresa” anche per chi l’associazione la conosceva e ne faceva parte da anni, sempre di grande interesse.

Il punto di partenza è stato costituito dall’organizzazione e dalla raccolta delle testimonianze: la scelta è stata quella di approntare un temario sugli argomenti da approfondire che, da un lato, potesse aiutare il ricordo di avvenimenti lontani nel tempo e, dall’altro, lasciasse libertà al racconto. Preparato lo strumento, sono state individuate le persone da coinvolgere, tenendo conto dei ruoli ricoperti e degli anni di presenza nell’associazione; queste persone successivamente sono state contattate, informate dell’iniziativa e invitate a dare il loro contributo nella ricostruzione della storia dell’associazione stessa. Da tutti abbiamo ricevuto piena disponibilità, incoraggiamento e, talvolta, apprezzamento per il lavoro che si avviava.

Circa la modalità di raccolta delle testimonianze, è stata lasciata agli interessati la scelta di rispondere per iscritto o incontrando gli “intervistatori”. Le testimonianze sono cinque e, poiché in una a parlare sono due interlocutori, le persone che hanno “raccontato” sono sei:

- Alba Maria Forgiione, socia fondatrice e prima presidente dell’associazione;
- Lanfranco Mencaroni, promotore dell’associazione e presidente per un decennio;
- Franco Pacioselli e Gianfranco Tirilli, promotori dell’associazione, che hanno rilasciato l’intervista in maniera congiunta;
- Manfredo Retti, dal 1984 presente nell’associazione come esperto e, attualmente, direttore artistico;
- Carlo Sarti, promotore e punto di riferimento per l’attività dell’associazione attraverso la libreria “Le Muse” da lui gestita.

Riassumendo, abbiamo quindi la voce dei presidenti che si sono succeduti negli anni e ancora raggiungibili nel momento della raccolta del materiale (i primi due) e di quattro degli ideatori e testimoni della nascita dell'associazione.

Per quanto riguarda l'attuale presidente Carla Mantovani, in carica dal 2006, i suoi ricordi, l'esperienza, il suo pensiero sull'opera lirica e sul ruolo dell'associazione e le sue prospettive sono contenuti nella conclusione di questo lavoro, da lei curata.

Le testimonianze sono state raccolte in un arco di tempo abbastanza diluito: le prime nel 2010, le altre fra il 2012 e il 2013; tutte, come si potrà vedere, seguono il temario anche nell'organizzazione delle risposte perché, come ci è stato detto, esso ha funzionato da filo conduttore della memoria. Tre testimonianze sono state rilasciate in forma scritta, due hanno avuto luogo nelle case dei "testimoni", in un clima molto piacevole di rievocazione talvolta divertita, sempre puntuale e ricca di elementi conoscitivi, a cui si è aggiunto, in due casi, anche il prestito di materiale scritto e fotografico. Un vivo ringraziamento va a tutti, anche a coloro che oggi non ci sono più, per la generosità con cui hanno messo a disposizione tempo e ricordi.

La fase successiva a questo contatto vivace e stimolante è stata quella più tecnica e "fredda" della lettura e dell'analisi dei verbali dei consigli direttivi e delle assemblee dei soci, a partire dal 1983 fino al 2013, data che segna il termine della ricerca.

Va precisato che la lettura è potuta partire subito in quanto i registri contenenti i verbali erano in genere ben conservati; tuttavia essa ha richiesto un tempo abbastanza lungo e, talvolta, più consultazioni successive per completare alcune informazioni, ricomporre eventi, ricostruire percorsi di attività. È stata un'immersione in pagine fitte, scritte manualmente fino ad anni recenti che, non di rado, hanno richiesto sforzi di decifrazione e che, in compenso, hanno permesso di delineare un quadro generale della vita, dei cambiamenti, dei programmi, delle attività e dei problemi dell'associazione fin dalle sue origini.

Per quanto riguarda le relazioni annuali dei presidenti presentate all'assemblea dei soci, va detto che si sono rivelate uno strumento prezioso di informazioni, là dove esse sono state reperibili.

Il lavoro, che ha richiesto più tempo e sicuramente più complesso, è stato quello della ricerca nei materiali di archivio; questo lavoro ha impegnato anche Carla Mantovani e Anna Maria Bartolini per alcuni mesi dell'estate 2013. Sono stati aperti i numerosi faldoni, che riempivano interi scaffali, contenenti corrispondenza, documenti amministrativi, documentazione di attività specifiche, foto, ecc., divisi ordinatamente per anni, ma naturalmente non organizzati per lo specifico lavoro di scrittura della storia dell'associazione.

È stato necessario, quindi, fare prima un'attenta cernita e poi la sistemazione del materiale individuando quello utile alla pubblicazione; un effetto secondario, ma non meno importante, di questo lavoro è stato il riordino del materiale che costituirà un archivio più facilmente consultabile anche perché alleggerito da materiale ormai inutile (pagamenti di utenze, corrispondenza burocratica, ecc.).

L'analisi dei documenti, integrata con quanto acquisito dalla consultazione dei verbali e delle relazioni e attraverso le testimonianze, ha permesso di "ricucire" e ricostruire avvenimenti, ripercorrere eventi di cui sembrava perdersi la traccia, avere un quadro della ricchissima offerta di iniziative e di attività, "incontrare" i numerosi esperti che l'associazione ha coinvolto negli anni e che hanno messo le loro competenze a disposizione dei soci e degli abitanti di diversi luoghi di provincia e regione.

È doveroso evidenziare che la lettura è stata facilitata ed arricchita dai ricordi e dalle preziose integrazioni di Anna Maria Bartolini, vice presidente di lungo corso, e Flora Mariani, tesoriera fino al 2011. Senza la loro presenza, in particolare senza la cura diligente con cui Flora Mariani ha tenuto la documentazione per tanti anni, questo lavoro non sarebbe stato possibile. Perciò, un grazie sincero ed affettuoso.

L'ultima fonte, le sintesi delle attività dal 2002, è stata immediatamente disponibile ed utilizzabile in quanto organizzata in maniera precisa e dettagliata e conservata su cd. È stata quindi la parte più agevole del lavoro e ha permesso un resoconto puntuale delle iniziative messe in atto dall'associazione per tutto il periodo a cui si riferisce.

Infine, e solamente in ordine di tempo e di realizzazione, dopo avere ripercorso il cammino compiuto dall'associazione in 30 anni, avere messo a fuoco le numerose e variegata attività e focalizzato l'attenzione su coloro che le hanno rese possibili con la loro competenza, ci è sembrato utile soffermarci sull'oggi e guardare al domani attraverso gli occhi e la voce di alcuni esperti, "amici" che abbiamo conosciuto e apprezzato negli anni. Con "coraggio", in considerazione anche dei loro impegni, nel mese di giugno 2014, ci siamo rivolti ad alcuni di loro per chiedere una riflessione sull'associazione. In analogia con quanto fatto per le "testimonianze", abbiamo formulato e inviato loro un temario, invitandoli ad usarlo nel modo che ritenevano più opportuno. Ringraziamo il maestro Alberto Batisti, il mezzosoprano Marina Comparato e la dottoressa Lucia Mencaroni per la loro disponibilità e generosità. I loro ricordi e le emozioni che li impreziosiscono danno l'idea del tessuto di relazioni che sostiene l'associazione e, contemporaneamente, del progetto sociale e "politico" che ne accompagna la nascita e ne caratterizza lo sviluppo negli anni. Esprimiamo un grazie sincero a queste "voci" anche per l'incoraggiamento a continuare la diffusione «[...]dell'amore per l'opera[...]» e la divulgazione della «[...]bellezza e magia della lirica[...]» (*v. Voci di oggi, p. 222*) soprattutto fra i giovani per garantire «[...]un futuro alla sopravvivenza di una parte fondamentale della nostra cultura» (*v. Voci di oggi, p. 227*). Sembra l'indicazione di un cammino e di un progetto per il futuro dell'associazione.

In chiusura, desidero ringraziare i membri del consiglio direttivo attualmente in esercizio che hanno scritto su aspetti specifici, hanno colmato "buchi", integrato informazioni e dato suggerimenti per l'organizzazione complessiva del lavoro.

Un grazie particolare esprimo alla presidente Carla Mantovani per avermi “portato” nell’associazione e per l’aiuto prezioso nella ricerca di archivio, nella ricostruzione di attività a cui ha partecipato direttamente e di cui, spesso, è stata curatrice, per la pazienza con cui ha riletto più volte il lavoro e per gli utili consigli di cui è stata dispensatrice generosa.

La storia dei trenta anni di vita degli “Amici della Lirica” di Perugia, questo “Andare all’opera” è, pertanto, un lavoro di gruppo e quasi un resoconto di una bella esperienza collettiva, condotti con impegno e con il piacere di fare conoscere una realtà che, se pure piccola, costituisce una presenza significativa per la vita cittadina.

Il lavoro, introdotto da una riflessione di Manfredo Retti sull’attualità dell’opera lirica, si articola in tre capitoli: il racconto degli inizi, l’evoluzione negli anni, il resoconto delle attività. Si chiude con una riflessione problematica di Carlo Pedini sulla lirica contemporanea e con la conclusione “aperta” della presidente Carla Mantovani.

Lo scritto è arricchito da alcune foto significative che diano la possibilità di riconoscere e riconoscersi, ma anche di farsi un’idea dell’associazione attraverso le immagini.

Completano il testo: gli allegati (documenti storici su momenti salienti della vita e dell’attività dell’associazione), un’appendice contenente le “testimonianze” e le “voci del presente”, insieme con i temari che le hanno sollecitate, un indice dei nomi e un indice degli autori e delle opere curati da Carla Mantovani e Domenica Gristina. Entrambi gli indici possono dare modo ai lettori di farsi un’idea del numero di persone, istituzioni e strutture con cui l’associazione ha collaborato negli anni e, insieme, della ricchezza e della varietà di offerte culturali messe a disposizione della cittadinanza.

Domenica A. Gristina